



**PROVINCIA DI
LATINA**

Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

10-11-12-13 febbraio 2023

Latina Oggi- Il Messaggero

Il Sole 24 Ore- Italia Oggi



Provincia, 30 milioni destinati alle scuole

In Consiglio Approvato il bilancio triennale che prevede anche 16 milioni per la manutenzione delle strade

POLITICA

Il Consiglio provinciale ha approvato nei giorni scorsi il Documento unico di programmazione 2023/2025 e lo schema di bilancio di previsione 2023/2025. Rispetto a quest'ultimo documento la somma complessiva ammonta a 117 milioni di euro: la principale voce di spesa, oltre 30 milioni di euro, riguarda l'edilizia scolastica per interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli edifici, efficientamento energetico e adeguamento normativo; 16 milioni di euro sono invece destinati agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e dei ponti; quasi 5 milioni ad ambiente e pianificazione e 5 milioni alla formazione.

Per il 2023 le principali voci di entrata nelle casse della Provincia sono rappresentate dall'im-

posta provinciale di trascrizione (15 milioni), dalla Rc Auto (23 milioni). Tra le entrate tributarie l'ente prevede di incassare dall'imposta sulle funzioni ambientali 3 milioni e 400mila euro quale tributo sugli imponibili tari dei Comuni pontini. Circa un milione di euro dalle sanzio-

ni per violazioni al Codice della strada. Rispetto a quest'ultimo punto è in fase di aggiudicazione la gara per la gestione del servizio delle sanzioni rilevate con autovelex con una rivisitazione dei posizionamenti degli impianti di controllo. Via libera all'unanimità an-



che al Piano Triennale delle opere pubbliche 2023/2025 con interventi su ambiente, sicurezza e manutenzione di strade, ponti e scuole. Per l'anno 2023 la somma disponibile che ha già una copertura finanziaria ammonta a 16 milioni di euro mentre per il triennio il totale previsto per gli interventi ammonta a 126 milioni di euro.

«Il Documento unico di programmazione - ha sottolineato il presidente Gerardo Stefanelli nel suo intervento - esprime il ruolo strategico della Provincia quale ente di area vasta sulla scorta degli obiettivi che ci siamo dati: come stazione unica appaltante supportiamo i Comuni del territorio in particolare quelli più piccoli, abbiamo potenziato il ruolo della comunicazione sui social e con l'avvio della newsletter che ci consente di portare a conoscenza della nostra attività sia le amministrazioni che i cittadini. Per

quanto riguarda l'organico sono partiti i concorsi che ci consentiranno di potenziare il personale e poter lavorare quindi in maniera più veloce sui progetti per i quali abbiamo le risorse economiche: le nuove assunzioni ci consentiranno di spendere anche i fondi a disposizione per la viabilità. In materia di edilizia scolastica - ha proseguito - stiamo lavorando sul piano di ridimensionamento per migliorare l'offerta formativa e, utilizzando i fondi del Pnrr, procedere all'efficientamento energetico degli istituti dotandoli di impianti fotovoltaici. E in materia di razionalizzazione - ha concluso - l'attuale sede dell'Ufficio scolastico provinciale, oggi occupata in minima parte, potrebbe ospitare 6/700 studenti consentendoci di risparmiare circa 300mila euro di affitti per edifici che non sono di nostra proprietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PER I TUOI RISPARMI
SCEGLI CHI È SEMPRE
AL TUO FIANCO.**

Accompagniamo ogni persona e famiglia della nostra comunità in percorsi di risparmio e investimento. Offrendo sempre le migliori soluzioni per valorizzare il tuo patrimonio e raggiungere i tuoi obiettivi. Siamo le banche del più grande gruppo bancario cooperativo, da una vita vicine a te, in ogni momento della tua vita.

gruppobcciccrea.it



UNITI SIAMO ANCORA PIÙ UNICI
GRUPPO BCC ICCREA

Regionali, crolla l'affluenza: alle 19 era del 23,15%

► Urne aperte anche oggi dalle 7 alle 15 quindi via agli scrutini nelle 511 sezioni

ELEZIONI

Secondo giorno di voto oggi per le elezioni regionali. Le urne sono state aperte ieri mattina alle 7 e si è potuto votare fino alle 23 nelle 511 sezioni della provincia di Latina, complessivamente gli elettori pontini sono 469.020. Gli aventi diritto potranno tornare al voto oggi, a partire dalle 7 di questa mattina e fino ad oggi pomeriggio alle 15 per scegliere il nuovo presidente della Regione e i membri del nuovo Consiglio regionale. Si vota a distanza di cinque anni dalle ultime consultazioni, quelle del 2018, che avevano visto vincere Nicola Zingaretti del Partito democratico che ha governato il Lazio fino allo scorso novembre quando si è dimesso dopo essere stato eletto alla Camera dei deputati alle politiche del 25 settembre.

Le operazioni di scrutinio inizieranno quindi oggi nel pomeriggio. Per ora c'è un unico dato certo: l'affluenza degli elettori in fortissimo calo a livello nazionale così come regionale e provinciale. Almeno per quanto riguarda la giornata di ieri, del resto anche nelle ultime consultazioni, dalle politiche alle amministrative, si è registrata una partecipazione molto bassa degli elettori al voto. Alla prima rilevazione inviata al Ministero dell'Interno, quella di ieri alle 12, la percentuale dei votanti era pari al 7,95% rispetto al 16,8% del 2018. La media na-

zionale si attestava sull'8,54% e quella del Lazio 7,48%. Alle 19 si è arrivati al 23,15%, una percentuale sempre bassa rispetto a cinque anni fa quando alla stessa ora votò il 51,89% degli aventi diritto in provincia, ma allora si votava in un solo giorno. A livello regionale la percentuale è stata del 22,10 e nazionale 25,27%. Il Comune in cui si è votato di più è Monte San Biagio con il 29,83%, pochi invece ad andare a votare a Ponzano, il 13,98%, nel Capoluogo l'affluenza è stata del 24,21%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'atlet

]

l
-
È
c
N
d
d
si
n
n.
tc
th
de
Fe
pe
la
ter
di.

«Portiamo anche nel Lazio il buon governo del centrodestra»

L'intervista Il ministro e leader della Lega Matteo Salvini lancia la volata a Francesco Rocca: «Sanità, rifiuti, trasporti: una svolta dopo il nulla»



Sopra, il ministro delle Infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini (Lega). Sotto, il candidato presidente della Regione Lazio Francesco Rocca

POLITICA

TONI ORTOLEVA

«Vincere le regionali di domenica e lunedì nel Lazio e in Lombardia per dare da una parte stabilità e fiducia al Governo nazionale e dall'altro per offrire una guida di centrodestra a due tra le principali regioni italiane. Matteo Salvini, leader della Lega ma oggi soprattutto ministro delle Infrastrutture e vicepremier parla di questo ma anche delle emergenze che a livello locale vedono interessate le province di Latina e Frosinone e i necessari investimenti per rilanciare il Lazio sud.

Ministro Salvini, il 12 e 13 febbraio il Centrodestra ha la possibilità di tornare a guidare il Lazio dopo dieci anni. Perché gli elettori dovrebbero dare fiducia alla vostra coalizione e a Francesco Rocca?

«Perché il centrosinistra ha fallito, basti pensare ad alcuni temi come sanità, rifiuti, trasporti. Il centrodestra ha un candidato credibile e un programma serio. Vogliamo offrire il buongoverno anche qui. Come Lega desideriamo portare la nostra decennale esperienza di buongoverno di altre regioni e la sensibilità di un partito che fa della vicinanza ai territori e alle comunità il proprio principio costitutivo».

Lei guida un ministero fondamentale quando si parla di grandi opere. Il commis-

«Uniti anche alle comunali? La Lega lavorerà sempre per un'alleanza compatta»

sario per la Roma Latina è stato nominato. Possiamo azzardare dei tempi per progetto e cantieri?

«Non faccio azzardi ma mi limito ai dati oggettivi: dopo decenni di chiacchiere abbiamo nominato un commissario, ed entro il 31 marzo sarà legge il nuovo codice degli appalti che punta a snellire le procedure. Significa che abbiamo impresso una accelerazione alle opere



pubbliche, dopo troppo immobilismo. I cittadini possono essere fiduciosi».

Il Governo sta portando avanti una riforma importante sull'autonomia. Può spiegare quali saranno i vantaggi? E in questa ottica, sarà fatta anche una contro riforma delle province?

«Le province devono tornare ad avere fondi e compiti chiari, perché la loro finta cancellazione ha soltanto ridotto i servizi. Basti pensare alla manutenzione di alcune strade. Come Lega proponiamo che i cittadini tornino a scegliere presidente e consiglieri. Crediamo molto nell'autonomia, in un'ottica di modernizzazione istituzionale che potrà garantire più risorse e poteri anche a Roma Capitale. L'obiettivo è garantire migliori servizi per i territori che pensano di poter fare meglio senza l'intervento dello Stato. Esempio concreto: giusto avere un contratto nazionale unico, uguale per tutti e il più possibile vantaggioso, ma se gli enti locali decidessero di integrare i contratti pubblici di chi lavora a Milano o Roma (che quindi ha più spese di chi lavora e vive in altri centri) non ci vedrei nulla di male. Anzi».

Roma e il Lazio sono alle prese col problema rifiuti. Come intendete risolverlo una volta alla guida del Lazio?

«Servono termovalorizzatori, basta con i No che rallentano il progresso, fanno perdere soldi e provocano lo scempio di

una Roma sporca come quella che purtroppo siamo costretti a vedere da anni».

Le aree di Latina e Frosinone stanno facendo segnare importanti risultati dal punto di vista industriale. Ma restano, nel Lazio, sofferle povere della capitale. Come si fa a valorizzare questi territori?

«Con maggiori infrastrutture e più potere ai territori. Voglio ricordare i due importanti investimenti fatti in questo territorio: i 35 milioni per interventi strutturali negli ospedali della provincia di Latina e Frosinone e i 300 milioni per far ripartire i cantieri della Cisterna-Valmontone».

La Lega può per la prima volta andare al governo della regione Lazio. Quale sarà la battaglia che vi sta più a cuore condurre?

«Due temi: migliorare la sanità, dopo anni di troppi ospedali chiusi e liste d'attesa chilometriche, e offrire alla regione un sistema di trattamento dei rifiuti europeo».

In primavera si vota in amministrative importanti, con città come Latina, Aprilia e Fregene che rinnovano i consigli comunali. Il Centrodestra riuscirà ad essere unito anche in questi appuntamenti?

«Me lo auguro, di sicuro la Lega è e sarà sempre la prima tifosa del centrodestra unito e responsabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<p>Editoriale Oggi Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rossetti, 1 03100 Frosinone Impresa iscritta al R.O.C. al n. 25449</p>	<p>Direttore responsabile Alessandro Panigutti Condirettore Cristiano Rieci</p> <p>Capo Servizio Graziella Di Mambro Toni Ortoleva Corrado Trento Katia Valente</p>	<p>Editoriale Oggi Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n. 1 del 04/01/1986</p> <p>Contributi incassati nel 2021: Euro 1.629.602,66. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70</p>	<p>Consiglio di Amministrazione</p> <p>Presidente Valerio Tallini Consiglieri Katia Valente Toni Ortoleva</p>	<p>Redazione Latina corso della Repubblica, 297 04100 Latina - Tel. 0773.1728199 redazioneit@editorialeoggi.info</p> <p>Redazione Frosinone via Fratelli Rossetti, 1 - 03100 Frosinone Tel. 0775.362211 redazionef@editorialeoggi.info</p>	<p>Stampa Società Tipografica Editrice Capoluna S.r.l. Via dei Mille, 1 - Via G. Paroni, 280 Roma</p>	<p>Pubblicità Giornalisti indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. via Fratelli Rossetti, 1 - 03100 Frosinone Tel. 0775.362222 comunicazione@editorialeoggi.info</p> <p>L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - aderendo tutti i suoi Associati e rispetti del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e della Sezione del GdL e del Comitato di Controllo</p>
---	---	--	---	--	---	---

La giornata odierna è quella del silenzio elettorale pre-voto. Qui una sintesi delle proposte in campo



D'Amato: «Proseguiamo il lavoro fatto in questi dieci anni»

Scenari Il candidato presidente scommette sulla sua figura e punta a portare avanti quanto fatto dall'amministrazione uscente

CENTROSINISTRA

Agli elettori chiede di proseguire l'esperienza di governo del Lazio targata centrosinistra. Alessio D'Amato, assessore alla sanità uscente, è stato scelto dalla coalizione come erede di Nicola Zingaretti. Una coalizione che però ha perso per strada il Movimento 5 Stelle ma è comunque composta da elementi solidi: Partito democratico, Terzo Polo (Azione e Italia Viva), Civica D'Amato, Europa Verde, Demos, Più Europa e Psi. Lui, balzato agli onori delle cronache durante l'emergenza Covid, ha affrontato la campagna elettorale con piglio e determinazione. A chi gli chiede perché sceglierlo, rispetto agli avversari, risponde così: «La situazione è semplice e chiara: da una parte c'è il sottoscritto, dall'altra Francesco Rocca, che rappresenta un "mondo antico" che ha già governato il Lazio, causando il commissariamento della sanità. La scelta che si troverà davanti l'elettore è questa».

Un D'Amato che chiaramente ha trascorso queste settimane a spiegare agli elettori cosa sia stato fatto in questi dieci anni e cosa lui si propone di fare per proseguire il lavoro, soprattutto per la sanità. «Quelli della pandemia Sono stati tre anni importanti e impegnativi, durante i quali abbiamo dovuto fronteggiare la più forte emergenza sanitaria del secolo. Non lo dico



Il candidato del centrosinistra alla presidenza Alessio D'Amato

io, ma i riconoscimenti che abbiamo avuto: il modello Lazio è stato preso come riferimento sia a livello nazionale che europeo. La sanità del futuro dovrà essere parametrata su una rete territoriale di prossimità, naturalmente integrata. Così come la Regione dovrà essere in grado di vincere la sfida della cronicità. Occorrerà prendere in carico i pazienti cronici attraverso un percorso di straordinaria efficienza: lo faremo noi. Gestendo quella che dovrà essere una rivoluzione dell'assistenza domiciliare». Durante la campagna elettorale mai è mancato il riferimen-

to al Pnrr. «Bisognerà accelerare per la "messa a terra" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, perché gli investimenti per lo sviluppo dovranno rappresentare la priorità della prossima legislatura. L'imperativo categorico dovrà essere la creazione di posti di lavoro. Poi naturalmente c'è molto altro. Penso alla figura dello psicologo di base. Ma penso anche al trasporto pubblico locale gratuito per gli studenti under 25 e per gli over 70, che sarà uno dei primi atti che proporrò da presidente di Regione». Inevitabile che tra gli argomenti che ha dovuto affrontare ci sia quello dei rifiuti e del terminalizzatore di Roma, il tema che ha portato alla rottura col Movimento 5 Stelle. «La decisione sull'impianto è stata presa dallo Stato, che ha nominato commissario il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Sui rifiuti comunque i punti fermi sono due: il sistema delle discariche va progressivamente chiuso e questo vuol dire che le discariche chiuse non dovranno essere riaperte. Ma messo in sicurezza. Detto questo, nel Lazio ha pesato moltissimo la situazione di Roma, frutto dell'inerzia del Movimento Cinque Stelle che, quando ha governato la Capitale, non ha mai chiuso il ciclo dei rifiuti. Per me la situazione è molto chiara: il ciclo dei rifiuti va chiuso a Roma e in tutte le altre province del Lazio».

identità a questa Regione. Con il centrodestra alla guida del Paese, sono sicuro che possa nascere quel circuito virtuoso, cui lei faceva riferimento. Conosco l'amore che il premier nutre verso la Capitale d'Italia ed il Lazio nel suo complesso. Ciò che è buono per il Lazio, è buono per l'Italia e viceversa».

Il candidato ex Croce rossa guida una coalizione con sei liste a sostegno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinaldi: sanità e ambiente le nostre priorità

In corsa con Unione popolare per offrire una vera alternativa a sinistra

A SINISTRA/1

«Ho accettato la candidatura a presidente della Regione Lazio con Unione Popolare, che ringrazio per la fiducia, impegnandomi a fare del mio meglio per apportare tutto il mio contributo. Molte e molti mi conoscono per la condivisione di lotte e iniziative comuni: dalla sanità pubblica all'ambiente, al lavoro, alla formazione pro-



fessionale, ai trattati internazionali, all'autodeterminazione delle donne, alle proteste contro lo sfruttamento dell'immagine femminile, alla violenza contro le donne». Lo dice Rosa Rinaldi, candidata presidente per Unione popolare.

Sonia Pecorilli: «Il mondo del lavoro sarà al centro del nostro agire»

Anche il Pci torna in campo per la Regione Lazio

A SINISTRA /2

Sonia Pecorilli è la candidata del Partito Comunista Italiano alla presidenza della Regione Lazio. Ha annunciato la discesa in campo nell'ambito di un'iniziativa dal titolo "Paura non abbiamo, la lotta è donna". Il che è già indicativo di un modo di pensare e di vivere non soltanto la politica. «Il lavoro è

Sonia Pecorilli, candidata del Pci alla presidenza

la bussola.

La strada politica che dobbiamo percorrere in questa fase è complessa ma sicuramente giusta. Significa avere una sinistra che deve essere ecolo-



gista, cosciente che dalle politiche per affrontare il riscaldamento globale e il cambiamento climatico dipende la nostra sopravvivenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carcere, scatta l'era «firmata» Macioce per il reclusorio

I risvolti della nomina Sullo sfondo un nodo emerso nei mesi scorsi circa l'uso dei soldi anche per l'isola grande

VENTOTENE

Per quanto abbia stupito, la nomina dell'ex generale della guardia di Finanza Giovanni Macioce a Commissario di Governo per il recupero del carcere, non ha destabilizzato nemmeno gli ambienti che da sempre seguono la storia e gli eventi simbolo che si tengono a Santo Stefano. Era nell'aria che il nuovo Governo avrebbe mandato suoi uomini nei posti di comando, eppure la sostituzione di Silvia Costa sembrava potesse scampare a questa legge non scritta. Specie se si considera la tempistica del recupero seguita fino a questo momento e i progetti a medio e lungo termine già attuati. Lo avevano ricordato in una lunga lettera-appello tutti i partners che hanno collaborato con l'ufficio del Commissario. L'entità dell'investimento e l'importanza del recupero del carcere avevano anche portato alla creazione di una cabina di regia per il controllo continuo della legalità in tutti i contratti. Ora si tratta di capire se il nuovo Commissario seguirà lo stesso percorso, anche se già prima della sua nomina ufficiale Giovanni Macioce aveva elogiato il lavoro svolto da quella che considerava già il Commissario uscente. Sullo sfondo resta un nodo emerso durante la recente campagna elettorale per le amministrative di Ventotene, ossia



Il nuovo Commissario Giovanni Macioce e quello uscente Silvia Costa



Inutile il documento del partners del progetto a sostegno di Silvia Costa

l'opzione di utilizzare parte dei soldi destinati al carcere anche per opere e interventi sull'isola di Ventotene e non solo per l'isolotto di Santo Stefano, dove si trova il reclusorio. Una questione non di poco conto se si considerano la condizione in cui ver-

L'ex generale aveva già ringraziato il suo predecessore con una nota «precoce»

sano le casse comunali e la fragilità del territorio, peraltro sottoposto ad una crescente pressione di abusivismo edilizio nonostante l'elevato rischio frane. Giovanni Macioce per diventare Commissario ha lasciato l'incarico del delegato alla cura dell'Arcipelago pontiano, altro ruolo che in qualche modo lo portava ad occuparsi di ambiente. Ieri intanto è arrivato il primo documento di ringraziamento al Commissario Silvia Costa ed è firmato da Matteo Marcaccio, Presidente provinciale del Partito Democratico e consigliere comunale a Minturno.

«È stato straordinario il lavoro che Silvia Costa ha svolto in questi anni come Commissario del Governo, prima Conte bis e poi Draghi, per il recupero dell'ex carcere di Santo Stefano in Ventotene. - scrive Marcaccio - Silvia ha coniugato la dimensione locale e le sue tradizioni con la dimensione culturale in una prospettiva europea rivolta alle future generazioni affinché possano usufruire di quella scuola di alti pensieri tanto cara ai Padri e alle Madri dell'Europa. Auguri al nuovo Commissario in una prospettiva di continuità con il lavoro che è stato iniziato». Per adesso quindi distensione, in realtà la vita prossima ventura del recupero del reclusorio non si annuncia facile. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Il parcheggio torna agibile

Luoghi Chiusa da mesi l'area interrata di largo Paone, ora terminati i lavori di messa in sicurezza di tutti gli stalli

FORMIA

ROBERTO D'ANGELIS

Oggi riapre dopo qualche mese, il parcheggio interrato di Largo Paone, che era stato interdetto alla pubblica fruibilità lo scorso ottobre dovendosi procedere con degli interventi di manutenzione all'impianto elettrico, al fine di attuare le necessarie verifiche tecniche e i lavori per l'adeguamento alle norme antincendio, alla segnalazione di emergenza e agli stalli di sosta, oltre alle vie di fuga. Una sistemazione generale che andava responsabilmente fatta, quella dell'ampia area di sosta, strategica, al centro della città in cui si sono sempre riscontrati gravi problemi di infiltrazioni di acqua e altre criticità di natura tecnica. «Dopo la chiusura per motivi legati alla sicurezza - evidenziano il sindaco Gianluca Taddeo e l'assessore ai Lavori Pubblici Eleonora Zangrillo - finalmente verrà ripristinato e normalizzato un servizio quanto mai utile e indispensabile per la cittadinanza. Un intervento di riqualificazione



L'ingresso del parcheggio di largo Paone e gli stalli interni

e sistemazione di un'area nevralgica all'interno di un contesto urbano centralizzato, che rappresenta un'opzione in più di parcheggio a disposizione degli utenti». Sempre dal Comune ieri è arrivata la notizia dei prossimi lavori di messa in sicurezza e adeguamento sul piano normativo del campo sportivo "San Nicola" di Castellonorato. L'intervento è compreso nell'ambito di un più ampio progetto di riqualificazione, tutela e recupero ambientale. Si tratta di un impianto storico che ha da sempre ospitato allenamenti e gare di campionato del

Molte polemiche nelle ultime settimane per i disagi su traffico interno

Punto di snodo nevralgico della città, utilizzato anche con abbonamenti



settore giovanile delle squadre del comprensorio. I lavori, il cui costo è di 1.015.000,000 euro, contempono la ristrutturazione del campo maggiore, degli spogliatoi e dell'area esterna e la realizzazione di campi polivalenti per diverse discipline sportive. L'Amministrazione Comunale ha reso noto che inizialmente si procederà con il primo stralcio progettuale programmato e finanziato dal Comune e che «i lavori dello stadio rientrano in un più vasto programma di riqualificazione del borgo collinare». ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via anche il restyling del campo sportivo della frazione di Castellonorato

I balneari italiani da anni si oppongono con fermezza alla direttiva Bolkestein

Il nodo Un ricorso alla corte di giustizia europea potrebbe rendere subito effettiva la Bolkestein

Lidi, la proroga che inganna

Nel milleproroghe spostata al 2024 la durata delle concessioni. Ma c'è una sentenza in arrivo

IL FATTO

Via libera dalle commissioni Bilancio e Affari Costituzionali del Senato agli emendamenti riguardanti le misure sui balneari. Il relatore del provvedimento Dario Damiani, a margine dei lavori, ha confermato che sono stati approvati gli emendamenti dei relatori e quelli riformulati di Fi e Lega. Gli emendamenti, presentati al decreto Milleproroghe e approvati, prevedono la proroga di un anno delle attuali concessioni, quindi fino al 31 dicembre 2024, concedono cinque mesi in più di tempo per l'esercizio della delega sulla mappatura delle spiagge date in concessione, che altrimenti scadrebbe il 27 febbraio 2023, e istituiscono un tavolo tecnico presso la Presidenza del Consiglio, con funzioni consultive, a cui partecipano i ministri competenti, le regioni e le associazioni di categoria. Nel caso si dovessero verificare impedimenti oggettivi all'espletamento delle gare, secondo quanto previsto dalle norme, le attuali concessioni possono restare valide fino al 31 dicembre 2025.

Insomma, un'altra proroga che sposta più in là il termine per rimettere a gara le concessioni balneari come richiesto dalla direttiva europea Bolkestein, contro cui in Italia c'è da

In Senato nei giorni scorsi è stata approvata una norma su indicazione di Lega e Fi



anni una ferma resistenza, sostenuta in modo molto convinto proprio dai partiti di centro-destra attualmente al Governo. Attenzione, però, l'attuale norma inserita nel milleproroghe potrebbe avere durata brevissima. Sulla vicenda delle concessioni, infatti, l'Italia è da anni sotto procedimento di infrazione da parte dell'Unione europea. Nelle prossime settimane si pronuncerà sul tema la Corte di giustizia europea avocata dal Tar di Lecce proprio sulla questione delle concessioni balneari da mettere a gara. Se

Uno stabilimento balneare

la sentenza della corte di giustizia europea confermasse le indicazioni della Bolkestein, quest'ultima diventerebbe immediatamente esecutiva: in pratica, un minuto dopo, tutti i gestori degli stabilimenti balneari sarebbero potenzialmente abusivi, con caos legale che questo potrebbe scatenare. Al Governo sono consapevoli di questo ma il ragionamento della maggioranza è semplice: sarà l'Europa e non noi a obbligarli i gestori a fare le gare per l'assegnazione dei lidi. ● T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROBLEMA IRRISOLTO

Rio Martino nuovamente insabbiato Diportisti furiosi

IL CASO

Sono rimasti ancora una volta insabbiati i diportisti di Rio Martino. Il problema dell'approdo pontino continua ad essere irrisolto e a creare numerose difficoltà e disagi ai pescatori che giorno dopo giorno escono a largo per lavorare.

Una situazione complicata che periodicamente si ripresenta. A qualche dall'ennesimo 'dragaggio tampone', l'imbocco del porto ieri era impraticabile con una sabbia che continua ad aumentare e che in certi periodi è emersa addirittura dal canale. L'insabbiamento è un fenomeno naturale sempre più diffuso ma che a Latina si manifesta periodicamente in questo sito con il risultato che il canale perde la sua navigabilità. I pescatori e diportisti sono ormai abituati a controllare il livello dell'acqua del canale, per capire se la propria imbarcazione sia in grado di passare. E sempre più spesso fanno fatica a rientrare.





PONTINA CARRELLI

propone

NUOVI MODELLI ELETTRICI NATI PER SOSTITUIRE I DIESEL

progettati per gestire applicazioni intensive e ambienti difficili, dove normalmente ci si aspetterebbe di utilizzare macchine con motori termici

Logistic System

S.S. Pontina km 48,600 - 04011 Aprilia (LT)
tel. 06 9283462 (4 linee) - Fax 06 92703456
commerciale@pontinacarrelli.com
www.pontinacarrelli.com

Il Governo nomina Macioce commissario per Santo Stefano

► Il generale: «Grande onore, potrò restituire quello che l'isola mi ha dato in 40 anni». Eredita il lavoro fatto da Silvia Costa

VENTOTENE

Sarà Giovanni Maria Macioce a portare avanti il progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano. Generale della Guardia di Finanza in congedo, 75 anni, già delegato del sindaco di Ventotene per la cura delle attività relative al settore "Area marina protetta e Riserva naturale statale isole di Ventotene e Santo Stefano", è stato nominato commissario straordinario del Governo.

La notizia è arrivata ieri sera da Palazzo Chigi, con la deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del presidente Giorgia Meloni e designazione da parte del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Macioce subentra all'onorevole Silvia Costa, rimasta in carica da gennaio 2020 a gennaio 2023 per volontà di tre Governi, avviando il maxi progetto finanziato nel 2016 con 70 milioni di euro su proposta dell'allora ministro Dario Franceschini (Governo Renzi). La nomina di Macioce era stata già ventilata sull'isola, dopo le dimissioni dello stesso dalla delega conferita dal sindaco Caputo, per ovviare a problemi di incompatibilità. Un'ipotesi che ieri ha trovato conferma ufficiale.

«Per me è un grande onore - ha commentato a caldo il generale - Avrò l'occasione di restituire a Ventotene ciò che Ventotene ha dato a me in quaranta anni di frequentazione. Ho scelto questa meravigliosa isola dopo che sono andato in pensione, come buon ritiro, e sono stato sempre accolto a braccia aperte. Ho conosciuto tante persone e stretto tante amicizie, condividendo con loro i problemi dell'isola. Porterò avanti il lavoro svolto con tenacia dall'onorevole Costa, alla quale non posso che rivolgere tutto il mio apprezzamento; proseguirò per il raggiungimento degli obiettivi programmati dal Governo, cercando di congiungerli con gli interessi dei ventotenesi».

Il sindaco Caputo ha espresso soddisfazione per la prestigiosa investitura di uno dei suoi nomi: «Sono contento perché Macioce conosce il progetto, avendo partecipato a diversi tavoli, e le problematiche dell'isola. Con una persona diversa sarebbero stati necessari tempi tecnici di adattamento. Come Comune proseguiremo in continuità con il lavoro svolto egregiamente dalla commissaria Costa, essendo state già risolte alcune criticità emerse e recepite dal comitato tecnico».

Sull'isola è evidente il segno del lavoro svolto in tre anni, impegnando 21 milioni di euro sui 70 totali per la realizzazione di un piano integrato che prevede, in primis per Santo Stefano, la realizzazione di sale espositive, di un museo dedicato all'Europa, di laboratori, di residenze esperienziali e molto altro. Sono in corso i lavori di messa in sicurezza e di restauro dell'ex carcere, necessari per portare avanti la grande opera per la quale è stato indetto e aggiudicato il concorso internazionale per l'acquisizione del progetto di fattibilità tecnico economica (l'aggiudicazione al momento è oggetto di ricorsi in sede di giustizia amministrativa). L'elenco è lungo.

«Chiunque prenderà in mano questa 'legacy' deve essere consapevole che in gioco non c'è solo la prospettiva di una realizzazione fisica ma anche la necessità di trasmettere la memoria storica della dolorosa conquista in Italia e in Europa della libertà, della democrazia e dello stato di diritto, emblematiche delle sfide che il futuro affida alle nuove generazioni». Così Silvia Costa in una recente intervista all'Agenzia Cult.

Rita Cammarone

© RIPRODOTTA DA L'ESPRESSO

«Santo Stefano, Silvia Costa saluta «Mantenere alta la visione europea»

L'INTERVENTO

«Mantenere alta la visione europea». È questo uno degli auspici di Silvia Costa per il proseguimento del progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano. Giovedì il Consiglio dei Ministri, su designazione del Ministro della Cultura Gemaro Sanguineto, ha deliberato la nomina del generale Giovanni Maciocce a nuovo commissario straordinario del Governo per la realizzazione della grande opera, finanziata nel 2016 dal Cipe per 70 milioni di euro.

Un incarico mantenuto dall'onorevole Costa per tre anni consecutivi da gennaio 2020

il gennaio 2023 e portato avanti con slancio e determinazione: «Auguro - ha dichiarato - buon lavoro al nuovo Commissario che mi subentra, che era stato già incaricato dal sindaco di Ventotene di seguire il nostro tavolo. Nel confermare la disponibilità mia e della mia struttura per un passaggio di consegne ispirato alla massima collaborazione, mi auguro che possa portare avanti il progetto di recupero dell'ex carcere e la Scuola di alti pensieri intitolata a David Sassoli, mantenendo alta la visione europea e il ruolo della comunità locale, insieme alla comunità scientifica e culturale».

CONTINUITÀ

Il nuovo commissario Maciocce e anche il sindaco di Ventotene Carmine Caputo hanno già fatto sapere che la missione "Santo Stefano" sarà portata avanti in continuità con la gestione Costa, con un programma già cristallizzato da anni nei documenti ufficiali che rispondono al mandato di Governo. «Cerco - ha specificato il nuovo commissario - di coniugarli con gli interessi del ventotene». «Ringrazio per la fiducia che mi è stata data dai governi Draghi e Conte bis - ha dichiarato l'onorevole Costa - e ringrazio per la collaborazione tutte le amministrazioni statali, la Regione e il Comune che fanno parte del Tavolo Istituzionale permanente che in questi tre

Lex
carceri
borbonico
di Santo
Stefano



detto e aggiudicato il concorso internazionale per l'acquisizione del progetto di fattibilità tecnico economica (al momento l'aggiudicazione è oggetto di ricorsi in sede di giustizia amministrativa). È stato sottoscritto l'accordo per la costituzione della fondazione che dovrà gestire il tutto, per la quale la Regione ha già stanziato 2 milioni di euro.

Ventotene ci ha già guadagnato, la banda ultra larga entro il 2023; finanziamenti per interventi in ambito idrogeologico; attivazione di misure a sostegno della imprenditoria locale; 150 mila euro per potenziare e qualificare il poliambulatorio.

Il progetto integrato tra le due isole è un valore aggiunto - ha avuto modo di spiegare Costa - per qualificare l'offerta e i servizi ma anche l'occupazione e l'economia di Ventotene, in una prospettiva più ampia per farne davvero un Campus d'Europa».

Rita Cammarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tre anni, a gestione Costa, sono stati impegnati 21 milioni di euro per il piano integrato che prevede la realizzazione a Santo Stefano, previa messa in sicurezza e successivo restauro (i lavori sono in corso) dell'antico carcere, di sale espositive, di un museo dedicato all'Europa, di laboratori, di residenze specializzate, di un punto ristoro e di molto altro.

Per la grande opera è stato in-

LO STATO DELL'ARTE

anni ho presieduto e coordinato. Un grazie particolare va ai partner accademici con i quali in questi anni abbiamo stipulato accordi e che hanno collaborato all'elaborazione del comitato, continuando a realizzare iniziative ed attività di studio sull'isola a dimostrazione di come questo progetto sia un valore aggiunto per Ventotene».